

Gli aeroporti minori siciliani fra crisi e prospettive di rilancio

Comiso, sfida alla Sac: «Giù le mani dallo scalo»

LA SVOLTA. La cordata Aereiblei: «Azionariato popolare per acquisire Soaco»

LUCIA FAVA

COMISO. Aereiblei rompe gli indugi e si candida a rappresentare il territorio ragusano all'interno di Soaco, la società che gestisce l'aeroporto di Comiso, aprendo alla possibilità di un azionariato diffuso e popolare, rigorosamente ragusano, che faccia da contraltare a Catania e all'idea della Sac di acquisire il 40% di Intersac, attualmente in liquidazione. «Aereiblei - spiega il direttore della società, che vanta esponenti di primo piano del tessuto economico e imprenditoriale locale - ha come unico obiettivo la difesa e lo sviluppo del territorio ed intende muoversi entro i canoni della sana imprenditoria senza posizioni di parte e aperti ad ogni soluzione che coniughi investimenti e crescita del territorio ibleo».

Per la società ragusana, la pretesa di Sac di acquisire la totalità delle quote di Intersac Holding Spa e di gestire l'aeroporto di Comiso con una società unica, lederebbe le norme europee in tema di concorrenza. E se Soaco è in difficoltà economiche e non ha più un azionista di riferimento che la possa ricapitalizzare, perché Intersac (che



Continuità territoriale. Anche l'aeroporto "Pio La Torre" di Comiso investe sulle due nuove rotte sociali (per Roma e Milano) possibili con i fondi della continuità territoriale

possiede il 65% delle azioni di Soaco) è in liquidazione, Aereiblei si candida a essere la società rappresentativa del territorio, annunciando l'avvio di un azionariato diffuso e popolare. «Siamo arrivati a questa conclusione - spiegano i vertici di Aereiblei - perché la gestione della Soaco, da quando l'aeroporto è diventato operativo ossia dal 2013 in poi, ha determinato perdite per circa 17 milioni di euro che hanno ridotto notevolmente il patrimonio netto della società».

La parola spetta adesso al sindaco di Comiso. «La Soaco - spiegano da Aereiblei - è abilitata alla gestione di Comiso in quanto titolare della certificazione aeroportuale; ha solo bisogno di un socio commerciale che non abbia con-

fitti di interesse e di un socio finanziario che concorra in modo determinante alla ricapitalizzazione della società. Un sistema aeroportuale integrato tra Catania e Comiso si può realizzare solo se Soaco non sarà controllata da Sac. Noi auspichiamo che il Comune, l'unico soggetto che può programmare la ricapitalizzazione di Soaco, possa a breve procedere con un nuovo bando per l'individuazione dei nuovi soci in modo da permettere al territorio ibleo di partecipare per sostenere l'unica infrastruttura che gli permetterebbe di uscire dall'isolamento e di proiettarsi verso il mondo».

Nel frattempo ci si proietta sempre più verso l'istituzione della continuità territoriale che porterà all'attivazione

a Comiso di due nuove rotte sociali, quindi con tariffe agevolate per i residenti in Sicilia, per Roma e Milano. Oggi a Palermo è in programma una nuova riunione della conferenza dei servizi che è stata aperta a Roma il 12 febbraio scorso. Un nuovo incontro che segue di 24 ore quello tenutosi all'assessorato alle Infrastrutture e che ha visto la presenza di tutti gli attori interessati, fra i quali il presidente di Soaco Silvio Meli insieme al responsabile marketing Paolo Dierna, il dirigente del Comune di Comiso Fabio Mililli insieme al consigliere Giuseppe Alfano e al deputato regionale Giorgio Assenza, il direttore generale Bellomo, oltre ai vertici di Airgest Trapani, e del dipartimento regionale Infrastrutture e Trasporti e in teleconferenza i rappresentanti di Ministero ed Enac. Una riunione che è stata molto positiva per il Pio La Torre. «Abbiamo ricevuto i complimenti della dottoressa Evangelista del Mit - ha commentato Meli al termine dell'incontro - per aver adempiuto in maniera precisa e dettagliata a tutte le indicazioni del Ministero. Il nostro progetto è completo e siamo pronti per gli step successivi».

Tari, lo sconticino fa discutere

D'Asta: «La città si adegua, risponde alla differenziata e si risparmia solo il 5 per cento?»
Cassi: «Non possiamo arbitrariamente decidere le aliquote ma osservare un contratto»

**Affidamento
condiviso
per il City
Oggi la firma**

I. c.) Una nuova gestione per il Parco Giovanni Paolo II ed il City situate in un'area nevralgica nel centro cittadino di Ragusa superiore da troppo tempo senza una precisa funzione. Verrà firmato oggi il patto di collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione Amuni di Ragusa per l'affidamento della gestione condivisa dell'immobile denominato "City" e del parco Giovanni Paolo II, oggetto di un recente intervento di pulizia straordinaria. Le finalità e le modalità del patto di collaborazione saranno illustrate dall'amministrazione comunale agli organi di stampa nel corso della formalizzazione dell'atto presso la struttura a ridosso della villa Margherita.

LAURA CURELLA

Le modifiche ai tributi locali al centro del Consiglio comunale di ieri sera. I provvedimenti illustrati dalla Giunta Cassi la scorsa settimana sono stati discussi in Aula, non senza qualche polemica. «Gli atti oggi all'ordine del giorno sono stati esitati solamente pochi minuti prima del suono della campanella nella commissione - ha detto il consigliere Pd, Mario D'Asta -. Tutto questo non agevola i lavori d'Aula». «Chiediamo che questo metodo d'urgenza non si ripeta più», ha aggiunto Gianni Iurato di Ragusa prossima.

Approvato il nuovo piano tariffario del Servizio idrico integrato, la cui principale novità illustrata dall'assessore ai Tributi, Giovanni Iacono, riguarda la prima fascia di pagamento, ampliata da 0-33 a 0-55 metri cubi, per la quale l'aliquota agevolata è stata dimezzata (da 1,562 a 0,80 euro). Nessuna modifica invece per le rimanenti fasce. Astenuto il Pd, favorevoli M5s e maggioranza.

La discussione sui tributi ha visto in apertura la botta e risposta tra D'Asta ed il sindaco Cassi. Il consigliere dem ha criticato le scelte relative alla Tari, ovvero di ridurre del 5% la tassa sui rifiuti. «Un segnale insufficiente e anche inaccettabile dal punto di vista pedagogico. Abbiamo ringraziato i ragusani perché si sono adattati in tempi rapidi al nuovo servizio di raccolta differenziata, arrivando al 75%. A fronte di tutto ciò si vede una riduzione dell'aliquota solamente del 5%. Un segnale irrisorio, una riduzione che non premia e non incentiva a proseguire nella differenziata. Chiedo all'amministrazione di rivedere questa proposta e di fare come altri Comuni che hanno abbassato la tassa anche del 20%».

Replica il sindaco Cassi: «Almeno in questa Aula spero che la discussione si sviluppi su un piano di consapevolezza. Il costo del servizio di raccolta dei rifiuti, stabilito da un preciso appal-



L'intervento in aula del sindaco Cassi in risposta alla polemica del consigliere D'Asta sullo sconto «troppo esiguo» sulla Tari annunciato dall'amministrazione

to, dev'essere interamente coperto dalla Tari. Non possiamo arbitrariamente abbassare o alzare le aliquote e mi aspetto che tutti i consiglieri siano a conoscenza di questo meccanismo. Dove possiamo risparmiare? Aumentando la platea dei contribuenti, con i controlli, per esempio, come stiamo facendo grazie all'impegno di forze dell'ordine e uffici comunali. Sulla base del nuovo elenco abbiamo calcolato a fine anno una riduzione prudenzialmente del 5%. Il secondo sistema per abbassare la Tari è legato alla percentuale di raccolta, ottenendo un reddito dal riciclo dei materiali correttamente differenziati. Que-

sto guadagno si apprezzerà nel 2020, non adesso. È chiaro che differenziando sempre di più si risparmierà. Su questi temi chiedo di non prendere in giro le persone. Noi possiamo sopportare la polemica sui social ma in quest'Aula dobbiamo essere attenti alle sfumature».

«Non so - ha proseguito l'assessore Iacono - quale Comune abbia potuto abbassare la Tari del 20%, noi sappiamo che il Comune di Ragusa, rispetto ad altri Comuni siciliani, non è stato sanzionato dalla Regione grazie alla buona percentuale di differenziata e anche grazie a questo ottiene un buon risultato in termini di aliquote».



Con il turismo e il commercio nuove strategie in fase di esame

POZZALLO. La sede cittadina della Cna di Pozzallo ha ospitato nei giorni scorsi una riunione (nella foto) degli operatori del settore Turismo e Commercio. Erano presenti alcuni titolari e rappresentanti di attività ricettive come case vacanze e bed and breakfast. Per Cna, invece, c'erano il responsabile comunale Vincenzo Spatola e il funzionario responsabile della sede territoriale di Cna Turismo e commercio Alessandro Dimartino. Tra i temi trattati nel corso della riunione la necessità di un confronto interno ad un settore giovane ma interessante, funzionale e strategico per il rilancio economico del territorio. Gli operatori, durante i loro interventi, hanno evidenziato le potenzialità e le criticità del comparto condividendo la necessità di fare sistema per evitare di rimanere isolati e piccoli.

La visita di Tusa

Rinascono tre luoghi simbolo della cultura ragusana

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Oggi è un giorno molto importante per la provincia di Ragusa che vedrà nascere e rinascere tre luoghi simbolo della cultura iblea. Per l'occasione sarà presente anche l'assessore regionale ai beni culturali Sebastiano Tusa che, accompagnato dal sovrintendente di Ragusa, Calogero Rizzuto, presenzierà a ben tre inaugurazioni.

Si comincia alle 11,30 a Ispica dove saranno riconsegnati i lavori di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco archeologico regionale della Forza. Si tratta di un intervento notevole per un impiego di 2 milioni 224mila euro di fondi comunitari nell'ambito del Pon. I lavori riguarderanno il rifacimento dei percorsi del Parco Forza, la ricostruzione della tettoia del palazzo Marchionale, per consentirne una maggiore protezione, la costruzione di un nuovo locale per l'accoglienza dei visitatori, più confortevole anche per il personale addetto, la ristrutturazione dell'Antiquarium, la realizzazione di un palchetto mobile per migliora-

I siti sono il Parco Forza a Ispica, il museo di storia naturale a Comiso e il museo demologico a S. Croce

re la fruizione del teatro scavato sulla roccia, l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche, la disponibilità di una video-descrizione in alta definizione del Centoscale, la realizzazione dell'illuminazione, al fine di rendere fruibile il parco anche nelle ore serali, il rifacimento della recinzione.

I lavori termineranno il 31 luglio prossimo e da quel momento tutto il sistema culturale ed archeologico della provincia avranno un'offerta rivolta a turisti, studiosi ed appassionati più qualificata e sicuramente di grande richiamo. Nel pomeriggio l'assessore Tusa si sposterà a Comiso dove, alle 16, si terrà l'inaugurazione del Laboratorio scientifico del Museo Civico di Storia Naturale progettato per la necessità di preservare, restaurare, studiare, manutenzionare e conservare i reperti scientifici del museo stesso, ai fini delle preparazioni museali di natura zoologica e paleontologica, che serve da osservatorio zoologico e paleontologico, finalizzato anche alla produzione di ricerca scientifica, museale e didattica.

Il Museo Civico di Storia Naturale, istituito nel 1991, è un'istituzione di ricerca ed educazione ambientale. Il 3 maggio 2017 è stato riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale "Scientific Institution registered at the Cites Secretariat" D.M. 87 del 23.03.1994 - Cod. IT030" in accordo con la convenzione di Washington e gestita dal Segretariato International Environment House, presso la sede europea di Ginevra. L'intensa giornata dall'assessore Tusa e del sovrintendente Rizzuto si concluderà alle 17,30 con l'inaugurazione a Santa Croce, del museo demologico ed etnografico.

Aeriblei vuole gestire l'aeroporto di Comiso

Continuità territoriale: indicate le nuove rotte anche per Trapani Birgi

Francesca Cabibbo

COMISO

Aeriblei chiede al comune di Comiso una sterzata nella gestione, finora fallimentare, dell'aeroporto. La società costituita a fine 2017, propone di indire «un nuovo bando per l'individuazione dei nuovi soci in modo da permettere al territorio ibleo di partecipare». L'aeroporto di Comiso è gestito da So.A.Co.. Il comune detiene il 35 per cento, il 65 per cento è di proprietà di Intersac (dove Sac ha il 60 per cento e Ies il 40). Intersac è in liquidazione. La liquidazione, iniziata nel 2017, dovrebbe concludersi a marzo. Ma, nel frattempo, circolano le ipotesi, finora ufficiose, della volontà di Sac di acquisire l'intero pacchetto azionario di Intersac. Un'ipotesi che ad Aeriblei non piace: «La Sac - spiegano - si candida ad acquisire la quota del 40 per cento della Intersac Holding Spa di proprietà della Ies srl. La Sac ha più volte respinto le responsabilità sulla gestione di SO.A.CO. perché ci sono stati al comando sempre uomini ragusani. Ma la pretesa di Sac di acquisire la totalità delle quote di Intersac Holding Spa lede le norme europee in tema di concorrenza». Aeriblei pone poi l'accento sulla situazione economica di So.A.Co. «Dal 2013 in poi, ha determinato perdite per circa 17 milioni di euro. Il patrimonio è stato ridotto dal 2013 al 2017 da 19 milioni di euro a 4,7 milioni». E nel

2018 si prevede un'ulteriore riduzione di 2 milioni.

Aeriblei punta a gestire lo scalo. Una proposta che potrebbe cambiare gli scenari. L'amministratore delegato di Sac, Nico Torrisi, commenta: «Sono favorevole a qualsiasi iniziativa possa allargare la partecipazione del territorio alla raccolta di capitali per rafforzare il sistema Catania - Comiso. Aumentare il parterre di soci può rappresentare un plus per l'intero sistema aeroportuale, di cui si avvantaggerebbe l'intera Sicilia orientale, compresa Catania. Considero positivamente chi intende potenziare un'infrastruttura strategica come l'aeroporto di Comiso, le cui possibilità di crescita sono grandi». Favorevole anche il sindaco, Maria Rita Schembari: «Prendo questa proposta in seria considerazione. La valuterò con il mio pool di avvocati». Domani è in programma l'assemblea dei soci di So.A.Co. All'ordine del giorno la situazione economica di So.A.Co al 30 novembre ed il nuovo piano di risanamento.

Ieri, intanto, a Palermo, si è riunito il tavolo tecnico per la continuità territoriale negli aeroporti di Trapani e Comiso. Vi hanno preso parte i dirigenti Fulvio Bellomo e Dora Piazza, il presidente di Airgest, Paolo Angius, il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida. Per Comiso, c'era il presidente di So.A.Co., Silvio Meli, con Paolo Dierna ed il dirigente Fabio Melilli. Comiso ha presentato un progetto che prevede rotte giornaliere per Roma e Milano. Airgest di Trapani punta, invece, su Trieste, Napoli, Brindisi, Ancona, Parma e Perugia. (*FC*)



La crisi dell'ex Provincia

A Modica sono finiti i soldi per pagare gli affitti delle scuole

Doppi turni all'orizzonte da settembre dopo la decisione del Libero consorzio di disdire tutti i contratti di locazione

Pinella Drago

MODICA

Doppi turni all'orizzonte, a partire dal prossimo mese di settembre, per alcuni Istituti scolastici superiori di Modica dopo la decisione del Libero consorzio comunale di Ragusa di disdire i contratti di locazione degli immobili che li ospitano. Decisione assunta dopo il mancato arrivo di interventi finanziari capaci di evitare il default dell'ente, attualmente in fase di pre-dissesto. I contratti di locazione disdetti riguardano gli edifici privati dove sono allocati l'Istituto Alberghiero Principi di Grimaldi, il Liceo Artistico di Modica di via San Giuliano e di via Sorda-Sampieri, il Convitto dell'Alberghiero. Stesso

**Pre-dissesto
Il commissario Piazza:
«L'operazione consentirà
all'ente di risparmiare
186 mila euro»**

Asili, avviata la sperimentazione

● È stata avviata un'esperienza di ricerca e sperimentazione rivolta alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Ragusa, finalizzata alla progettazione di percorsi educativi con gli albi illustrati, dispositivi pedagogici ricchi di forme, parole e figure, rivelatisi fondamentali per lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali. Lo studio intende sensibilizzare gli insegnanti all'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali e cooperative da integrarsi alle tradizionali forme di insegnamento. La ricerca è condotta da Giambattista Bufalino, esperto in Ricerca Educativa. A renderlo noto è l'assessore alla pubblica istruzione, Giovanni Iacono il quale spiega che «la ricerca trae ispirazione ed applicazione

dall'esperienza dello spazio «SoffiaSogno» che viene svolto all'interno della Biblioteca civica di Ragusa su iniziativa delle insegnanti Francesca Aparo e Roberta Nicastro». «Si tratta di una ricerca di tipo qualitativo - dice l'assessore Iacono - e per questo motivo è stato effettuato un campionamento stratificato per livello d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) per la scelta delle classi che partecipano agli incontri tematici organizzati e coordinati dalle educatrici della biblioteca. Osservando l'interazione dei bambini e dei ragazzi con alcuni albi illustrati si intende esplorare e descrivere l'attitudine dei gruppi a dialogare con diversi linguaggi iconografici, ad esprimere la propria sensibilità estetica e la propria capacità di attribuzione di senso». (*DABO*)

destino per i locali della sezione staccata di Chiaramonte Gulfi dell'Istituto Alberghiero Principi Grimaldi di Modica per i quali verrà disdetto il canone di locazione. «Il risparmio è di 186 mila euro - spiega il commissario Salvatore Piazza - tale provvedimento costringerà i dirigenti scolastici alla soluzione dei doppi turni nei locali di proprietà del Libero consorzio comunale di Ragusa. Il Libero consorzio comunale si trova in una delicata fase di criticità finanziaria con la mancata approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e gli interventi legislativi non intervenuti per evitare il quasi fallimento dell'ente che si trova in una fase di pre-dissesto. Comprendiamo bene che con la disdetta di questi contratti, a partire dal 1 settembre 2019 ovvero con l'inizio del nuovo anno scolastico, come ente avremo un risparmio di 186 mila euro ma ci saranno difficoltà per le scuole interessate che costringeranno i dirigenti scolastici a percorrere la difficile strada dei doppi turni nei locali di proprietà del Libero consorzio». (*PID*)



Alberghiero. L'istituto Principi di Grimaldi interessato ai doppi turni

Zona archeologica

Al via la riqualificazione del Parco Forza a Ispica

I lavori inizieranno venerdì, dureranno 5 mesi

Pinella Drago

ISPICA

Cinque mesi di lavori poi la consegna delle aree interamente riqualificate. Oggi appuntamento al Parco Forza a Ispica. È qui che, a partire dal primo marzo, inizieranno i lavori di riqualificazione che si concluderanno il prossimo 31 luglio. A Ispica oggi arriverà l'assessore regionale ai Beni culturali ed all'identità siciliane Sebastiano Tusa. Sarà ricevuto, alle 11.30, dal soprintendente ai beni culturali di Ragusa, Calogero Rizzuto che lo accompagnerà, assieme al sindaco Pierrenzo Muraglie, nella zona interessata dai lavori. Per il segretario del Pd Roberto Luca, è un risultato importante. «Il deputato regionale Nello Dipasquale e l'amministrazione comunale di Ispica hanno seguito passo passo l'iter del progetto, nella sua stesura e nella destinazione dei fondi - commenta Luca - nell'esprimere massima soddisfazione per questo importante traguardo raggiunto, frutto di anni di attenzioni costanti e di lavoro, ringraziamo la Soprintendenza ai beni culturali, con in testa il soprintendente, Calogero Rizzuto, e Giovanni Di Stefano, direttore del Polo museale della provincia di Ragusa, di cui il parco Forza fa parte».

Il progetto riguarda la riqualificazione e la valorizzazione funzionale del Parco archeologico regionale della Forza. Un intervento che prevede lavori per 2 milioni e 224 mila euro. Sono somme che arrivano dai fondi comunitari nell'ambito del Pon «Cul-



La zona archeologica. Previsti lavori per 2 milioni e 224 mila euro

tura e sviluppo».

Nel particolare è previsto il rifacimento dei percorsi del Parco, la ricostruzione della tettoia del palazzo Marchionale, per consentirne una maggiore protezione, la costruzione di un nuovo locale per l'accoglienza dei visitatori, più confortevole anche per il personale addetto alla custodia ed ai servizi interni, la ristrutturazione dell'Antiquarium, la realizzazione di un palchetto mobile per migliorare la fruizione del teatro incavato sulla roccia, l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche, la disponibilità di una video-descrizione in alta defi-

nizione del Centoscale, visto che è impossibile entrarvi per motivi di sicurezza, la realizzazione dell'illuminazione, al fine di rendere fruibile il parco anche nelle ore serali, il rifacimento della recinzione.

«Con questi interventi il Parco Forza avrà una fruibilità decisamente diversa a tutto vantaggio dei visitatori e di chi vi lavora - conclude Roberto Luca - alla riapertura Ispica e tutto il sistema culturale ed archeologico della provincia avranno un'offerta rivolta a turisti, studiosi ed appassionati più qualificata e sicuramente di grande richiamo». (*PID*)



Le splendide chiese di Ragusa. Sono una grande espressione nel mondo dello stile barocco

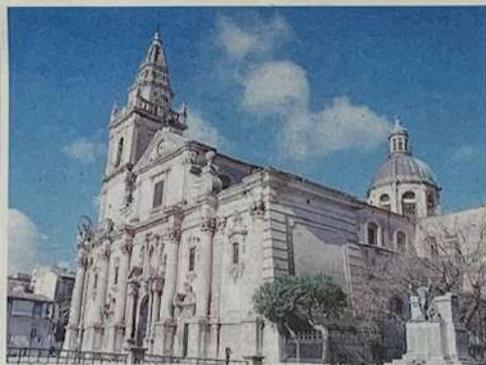
R

agusa è la città barocca per eccellenza. Totalmente distrutta dal terremoto del 1693, la città venne ricostruita da celebri architetti del tempo come Vaccarini, Palma, Vermexio e soprattutto Rosario Gagliardi che firmò quello che viene conosciuto come il barocco della val di Noto. Un tour della città, preferibilmente a piedi, è un viaggio alla scoperta della bellezza della pietra locale, colonne e capitelli, statue e scalinate. La maggior parte del patrimonio artistico, con la sola eccezione della cattedrale di San Giovanni Battista - una tra le più grandi chiese della Sicilia - e di qualche palazzo settecentesco, si trova nel quartiere antico di Ibla. Il solo quartiere di Ragusa Ibla è uno scrigno che custodisce oltre cinquanta chiese, la maggior parte

sono in stile tardo barocco. Qui si trova anche il capolavoro assoluto della città, il Duomo di San Giorgio, dalla monumentale facciata «a torre». Splendida anche la Cattedrale San Giovanni Battista che è un bene storico, tutelato dall'Unesco insieme ad altri diciassette monumenti di Ragusa superiore e Ibla. Le caratteristiche sono inconfondibili. La maestosa facciata, ricca di intagli e sculture e divisa in cinque partiti da grandi colonne, su alti basamenti, e da caratteristiche lesene bugnate che si ripetono anche nei lati della costruzione, è arricchita da tre portali: quello centrale è ornato da colonne e statue di pregevole fattura che rappresentano l'Immacolata, il Battista e San Giovanni Evangelista. La chiesa, prima del terremoto del 1693, sorgeva nella parte ovest dell'antico abitato di Ragusa sotto le mura del castello medievale, dove oggi si trova la chiesetta di Santa Agnese, edificata sulle sue rovine verso la fine del XVIII secolo. Gravemente danneggiata dal sisma, viene riedificata al centro del nuovo abitato di Ragusa nella contrada del «Patro». Il 15 aprile del 1694 fu posta la prima pietra. Da un capolavoro a un capolavoro assoluto.

La chiesa intitolata a San Giovanni Battista è una tra le più grandi della Sicilia. La maestosa facciata è ricca di intagli e di sculture

L'arte sacra diventa capolavoro A Ragusa il trionfo del barocco



Straordinaria anche la chiesa di San Giorgio che è uno dei capolavori dell'arte sacra di tutti i tempi. L'asse prospettico dell'edificio, deviato rispetto alla piazza stessa, permette di ammirare la maestosa cupola e la grande e alta scalinata contribuendo ad accrescere l'effetto ascensionale del prospetto centrale. La piazza principale di Ibla, punto di partenza ideale di un itinerario turistico, è piazza Pola che porta a via dell'Orfanotrofio e permette di ammirare i raffinati palazzi nobiliari, di scorgere i resti della chiesa di Sant'Agostino, poi palazzo Di Quattro, la chiesa di Santa Teresa, fino ad arrivare in

piazza Chiaromonte dove si trova la chiesa di San Francesco dell'Immacolata. Palazzo Capodicasa si distingue per gli otto balconi sovrastati da strutture classiche e la scalinata che conduce alla chiesa di Santa Maria del Gesù. Ma il patrimonio di chiese e palazzi è davvero vasto. Da non perdere anche la chiesa di Santa Maria dell'Itria, la chiesa di Santa Maria delle Scale, di Santa Maria dei Miracoli, quella di San Giuseppe, i conventi di Santa Maria del Gesù e di San Francesco dell'Immacolata. Ragusa è conosciuta anche come la «città dei ponti», divenuti tre simboli della città, Ponte Vecchio, Ponte Nuovo e il Ponte di Papa Giovanni.